

RIMANI nel Parco Piazza d'Armi

Rigenerazione, MANutenzione, Innovazione

Progetto dell'associazione Parco Piazza d'Armi-Le Giardiniere

L'Associazione Parco Piazza d'Armi-Le Giardiniere propone al Comune di Milano e al Ministero delle Finanze (Sgr Invimit) un progetto di **riuso multifunzionale dell'area verde di Piazza d'Armi di Milano**, orientato a mettere in pratica soluzioni che affrontino i problemi relativi alla protezione e tutela del territorio e allo sviluppo urbano sostenibile.

La Piazza d'Armi è un interessante e vasto complesso situato a Milano, in Via delle Forze Armate, comprendente una Piazza d'Armi vera e propria (35 ettari) e alcuni edifici adibiti a suo tempo a Magazzini militari (7 ettari).

La Piazza d'Armi vera e propria è l'ex area di esercitazioni dei carri armati della attigua caserma Santa Barbara. Ormai in disuso dalla fine anni '80, l'area verde è stata ricolonizzata dalla natura e trasformata in boschetti di latifoglie miste, alternati ad aree umide e praterie dalle vivaci fioriture. L'insieme è oasi pregevole di rifugio di specie protette: 34 specie di avifauna protette dalla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", 3 specie di anfibi e rettili rigorosamente protetti dalla Legge Regionale n. 10 del 31/3/2008 e dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE, 1 di flora, presente sull'elenco rosso IUCN e riconosciuta dalla Legge Regionale n. 10 del 31/3/2008 come "specie di flora spontanea con raccolta regolamentata".

Per secoli tale area ha avuto un uso agricolo fino al primo decennio del '900 quando è diventata sede della fabbrica dei primi dirigibili, ad opera dell' Ing. Forlanini e poi del primo aerodromo di Milano. Dal secondo dopoguerra, in porzioni dell'area, si sono inseriti spontaneamente orti urbani e

un'attività di apicoltura.

Nella parte ovest dell'area sono stati costruiti negli anni '30 del secolo scorso i Magazzini militari, assieme alla Caserma Santa Barbara che occupa la parte est; tutti questi edifici hanno caratteristiche costruttive e stilistiche unitarie, meritevoli di interesse sotto il profilo storico e architettonico. Il complesso della Piazza d'Armi (la caserma Perrucchetti, i Magazzini militari, l'area per le esercitazioni della Piazza d'Armi) e l'ospedale militare attiguo hanno costituito **un esempio unico di città della militare** del periodo tra le due guerre in Lombardia, **di importante memoria storica e identitaria e di significativo valore artistico-antropologico**.

Oltre alla Caserma Santa Barbara già precedentemente vincolata, due edifici dei Magazzini, la Palazzina di Comando di Via Della Rovere e le Palazzine alloggi di Via Olivieri, hanno ottenuto la dichiarazione di interesse da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Milano, ai sensi della legge 42/2004. Purtroppo i rimanenti edifici del complesso dei Magazzini sono stati per la maggior parte abbattuti; tuttavia il decreto MIBACT dell'ottobre 2019 impone che l'area da essi occupata sia ZONA DI RISPETTO nei confronti degli edifici vincolati e, con riferimento ad eventuali nuove edificazioni, dispone alcune prescrizioni in merito alle distribuzioni planimetriche, alle visuali prospettiche, alle distanze, alle altezze...

Il PGT pubblicato nel febbraio 2020 denomina l'intera area di 42 ettari come **Parco Urbano** e ne destina il 75% (circa 31,5 ettari) a verde. Inoltre il vincolo del MIBACT dell'ottobre 2019 prescrive *il mantenimento della destinazione a verde dell'intera area (31.5 ettari NdR) e la eventuale salvaguardia delle attività ad esso legate e già presenti nell'area, il divieto di nuove edificazioni in tutta l'area attualmente a verde, fatto salvo l'eventuale inserimento di strutture al servizio del verde stesso, l'inserimento di pannelli didattici all'interno del parco relativamente alla storia del luogo, a parti-*

re dall'originaria destinazione d'uso agricolo fino all'attuale utilizzo.

Dal punto di vista ambientale, è importante sottolineare che l'area verde della Piazza d'Armi fornisce **gratuitamente** alla città alcuni fondamentali “**servizi ecosistemici**”, quali la regolazione del microclima, il mantenimento della biodiversità, l'abbattimento degli inquinanti dell'aria, l'assorbimento delle acque piovane, lo stoccaggio della CO₂, il servizio di impollinazione; questi servizi ecosistemici della Piazza d'Armi hanno, secondo stime accreditate (Rapporto ISPRA 2018), un **valore annuo** di ca. **1.500.000 € per sempre**.

La collocazione spaziale della Piazza d'Armi consente inoltre di dare continuità a un grande sistema verde, poiché permette facilmente la connessione con ambiti esistenti deputati alla salvaguardia ambientale come il Parco delle Cave, il Boscoincittà e il Parco di Trenno. Non a caso anche la Rete Ecologica Regionale (R.E.R.) individua la Piazza d'Armi di Milano insieme al Parco delle Cave come Elemento di 2° Livello per la biodiversità. Pertanto risulta importante garantire questa connessione, ma anche garantirne l'innesto nel tessuto urbano, dando così vita a un nuovo “Raggio Verde” ad andamento Ovest-Est.

L'intera area è stata dichiarata dal FAI Luogo del Cuore 2016 attraverso una raccolta di più di 3000 firme, in seguito alla quale il FAI ha presentato alla Soprintendenza dei Beni Culturali una istanza di vincolo paesaggistico ai sensi del dlgs 42/2004 per il mantenimento integrale dell'area verde.

Anche la UE si è occupata della tutela della Piazza d'Armi; in seguito ad una petizione presentata dal Comitato Cittadini della Piazza d'Armi e dalla nostra Associazione, la presidente della **Commissione per le Petizioni del Parlamento Europeo**, Cecilia Wikström, ha inviato, nel marzo 2019, **al sindaco Sala, al presidente Regione Lombardia, ai ministri Tria, Costa, Bonisoli** una lettera **che evidenzia** “*le ferite irrimediabili che la mostruosa cementificazione arrecherebbe allo scrigno*

*di biodiversità custodito nella Piazza d'Armi nonché il grande impatto che avrebbe non solo sulla salvaguardia di specie di uccelli e anfibi protette ma anche sull'equilibrio idrogeologico, sulla qualità dell'aria nonché sull'effetto tampone contro i cambiamenti climatici"... e fa proprio "l'appello dei cittadini, contro il possibile scempio nella Piazza d'Armi, ai Poteri Statali a cui pertengono i compiti di disporre del bene demaniale in oggetto, nonché **di preservare i suoi valori ambientali, paesaggistici, storici e architettonici**, nonché agli Enti locali e regionali a cui spetta di porre **vincoli urbanistici, con gli appositi piani regolatori e paesistici**".*

Tutta l'area (42 ettari), smilitarizzata e attualmente di proprietà del Demanio Civile (Ministero Economia e Finanze), è stata data in concessione a una SGR, la società INVIMIT, per la sua collocazione sul mercato.

La proposta progettuale RIMANI nel Parco Piazza d'Armi nasce per input dell'**Associazione Parco Piazza d'Armi-Le Giardiniere**, si arricchisce con il contributo di numerosi soggetti e associazioni ed ha l'obiettivo da un lato di mantenere di questa vasta area il valore ambientale e paesaggistico, dall'altro di contribuire attivamente alla conservazione dei sopraccitati "**servizi ecosistemici**".

PROGETTO DI RIUSO MULTIFUNZIONALE PER L'AREA VERDE DELLA PIAZZA D'ARMI

Gli **obiettivi** di questo progetto possono essere così indicati:

- a) conservare ed implementare la biodiversità del luogo
- b) rendere fruibile il parco alla cittadinanza per attività di svago, di conoscenza, sportive, riabilitative compatibili con la caratteristica naturalistica del parco

- c) offrire attività produttive che siano fonte di posti di lavoro per giovani
- d) conservare la memoria storica del luogo.

Sono qui presentati progetti che riguardano ambiti diversificati, che solo per comodità possono riferirsi a tre grandi **settori**:

1. Agricolo/produttivo
2. Scientifico/Didattico/ Naturalistico
3. Sportivo/Ricreativo/Riabilitativo/Sociale

Molti dei progetti qui di seguito elencati necessitano per la loro realizzazione anche di locali al coperto per ricovero attrezzi, per magazzini e laboratori, di aule per riunioni e per didattica.

La Palazzina di comando dei Magazzini militari costruita nel 1932 (come la targa Anno XI riporta) e vincolata dal MIBACT, affacciata su Via Della Rovere, che ha una superficie calpestabile di 3860 mq, pensiamo che con opportuni e leggeri adeguamenti interni possa essere adatta a soddisfare queste esigenze.

1. Settore Agricolo/produttivo

1.1 Frutteto condiviso, proponente Associazione Parco Piazza d'Armi-Le Giardiniere

Su una superficie di circa 6 ettari situata nella zona nord del parco, in parte storicamente occupata da orti spontanei, si è sviluppato negli ultimi 40 anni un frutteto con più di 200 piante, quali pruni, susini, meli, peri, cachi ..., frutteto la cui consistenza e valore è stato attestato da una relazione di ERSAF (Ente Regionale per la Salvaguardia delle Foreste). In tale area è presente anche un'apicoltura con più di 60 arnie, gestita da Honorata Sombillo (vedi 1.3).

Il progetto prevede la creazione di due aree a frutteto, la prima, circa 4 ettari, di **frutteto condiviso**, a disposizione della cittadinanza con regole e modalità da definire, la seconda, di circa 1/2 ettari, di **frutteto produttivo** da assegnare a privato o associazione, che sostenga il lavoro di almeno due addetti. Attorno al frutteto verrebbe creata una Food forest, con funzione anche di fascia di protezione verso la zona centrale naturalistica.

Obiettivo del progetto è da un lato di incrementare la biodiversità dell'area con la integrazione di piante da frutto di varietà antiche e rare, dall'altro di costituire un polo di aggregazione sociale per il quartiere, un luogo di conoscenza, di sperimentazione di pratiche agricole, di didattica legata all'agricoltura urbana e agli stili di vita sani e sostenibili.

Da realizzarsi con finanziamenti da Bandi per la conservazione della biodiversità lombarda.

1.2 Azienda Agricola Biologica, proponente agricoltore Antonio Corbari, antonio@corbari.it

Una superficie di circa ha 2,5 viene destinata a produzioni orticole **biologiche**. Tale azienda agricola può occupare tre persone. Tra gli obiettivi:

- a) il risanamento di un'area degradata o comunque inutilizzata
- b) la nascita di un punto di produzione e vendita di ortaggi a km zero
- c) la sperimentazione e la produzione di ortaggi esotici per rispondere alle richieste dei cittadini
- d) la creazione di un luogo di incontro e dibattito su temi riguardanti l'ambiente, l'alimentazione, la salute
- e) il coinvolgimento della popolazione del quartiere alla gestione dell'area stessa
- f) lo svolgimento di corsi teorico-pratico su diversi argomenti: orto biologico, biodinamico, permacultura, compostaggio domestico, conservazione dei prodotti dell'orto, panificazione, ecc.
- g) la consulenza ad hobbisti ed amatori sulla conduzione di orti familiari.

1.3 Azienda Agricola Apicoltura di Honorata Sombillo.

Nell'area del frutteto è già attiva un'apicoltura con circa 60 arnie per la produzione di miele certificato da ASL e regolarmente commercializzato. L'allevamento è autofinanziato attraverso la vendita al dettaglio del prodotto.

1.4 Orti sociali urbani

In un'area di circa un ettaro sono previsti orti urbani coltivabili a scopo non commerciale, concessi a privati cittadini in via temporanea e da assegnare per mezzo di bandi del Comune di Milano. Si propone che gli attuali fruitori di orti presenti in PdA abbiano una prelazione nell'assegnazione dei nuovi orti.

2. Settore Scientifico/Didattico/Naturalistico

2.1 Vigneto didattico, proponenti Prof. Osvaldo Failla, Prof. Attilio Scienza, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali della Facoltà di Agraria, Milano, Dott. Gaetano Forni, Museo Lombardo Storia dell'Agricoltura, osvaldo.failla@unimi.it

Collezione didattica articolata in 10 sezioni che ripercorrono la storia della viticoltura dalle origini ai giorni nostri, arricchita da una cartellonistica.

Per maggiori dettagli vedi Allegato 1.

2.2 Campo collezione di alberi di antiche varietà locali a grande frutto, proponente Prof. Daniele Bassi, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali della Facoltà di Agraria, Milano, daniele.bassi@unimi.it

Il frutteto occupa una superficie di circa 5 ha ed è coltivato con tecniche compatibili con l'ambiente

urbano. L'obiettivo è di creare un frutteto eco-compatibile a tutela ed implementazione della agrobiodiversità.

Il costo è di circa €50.000 ed è finanziabile con fondi reperibili dall'Ateneo.

2.3 Centro Cultura botanica, proponente Dott. Franco Rainini dell'Associazione Vivai Pronatura, vivnatur@tin.it

Superficie: 3 ha ca. Orto Botanico di flora/habitat lombardi, organizzato secondo un approccio vegetazionale, Vivaio ProNatura di piante autoctone di ecotipo locale.

Progetto autosostenuto con risorse interne e di volontariato con scopi di inclusione sociale.

Per maggiori dettagli vedi Allegato 2.

2.4 Giardino agrobotanico, proponente AIAB Lombardia, aiab.lombardia@aiab.it

Superficie: ogni modulo (replicabile) consta di 4 aiuole 3 m x 1,2 m, intervallate da camminamenti di 1.5 m. Finanziamento: autosostentamento attraverso le diverse attività previste. Il giardino è articolato in 5 aree tematiche (cereali, legumi, ortaggi, officinali, piante dal mondo), ognuna dotata di pannello esplicativo. Visite guidate, progetti didattici per le scuole, incontri con agricoltori e hobbisti, corsi di formazione.

Per maggiori dettagli vedi Allegato 3.

2.5 Riserva naturalistica di Piazza d'Armi, proponenti Ass. Parco Piazza d'Armi-Le Giardiniere in collaborazione con naturalisti, erpetologi, ornitologi dell'Università statale, della SHI e della LIPU che già collaborano con l'Associazione.

Si propone la creazione di un'area naturalistica di circa 8 ettari che consolidi, qualifichi e indirizzi il bosco attualmente presente. Esso è popolato da noci, pioppi, olmi, carpini, aceri campestri; con op-

portuni lavori di contenimento delle specie esotiche, piantumazione di specie autoctone e miglioramento del sottobosco, si intende operarne una conversione verso un bosco planiziale.

All'interno dell'attuale area boschiva è inoltre già presente un'area umida di circa un ettaro che ospita popolazioni vitali di 5 specie di anfibi tra cui il tritone crestato italiano e il rospo smeraldino protetti dalla Direttiva Europea Habitat (1992/43/CEE) e di 4 specie di rettili tra cui il ramarro occidentale, anch'esso inserito nella Direttiva Habitat di cui sopra. Si propone il consolidamento dell'area umida con il ringiovanimento progressivo delle pozze troppo «sommerse» dalla vegetazione igrofila o troppo ombreggiate da specie arboree affatto autoctone (ailanti e robinie).

Il sito così configurato ed arricchito potrebbe inoltre divenire attrattore per molte specie di avifauna migratrici o svernanti, alcune delle quali già popolano il vicino Parco delle Cave.

Si prevede di allestire accessi naturalistici guidati con un percorso pedonale ben segnato e affatto impattante.

Da realizzarsi con finanziamenti da Bandi per la conservazione della biodiversità lombarda.

2.6 Percorso storico didattico, proponente Ass. Parco Piazza d'Armi-Le Giardiniere.

In linea con le indicazioni del Decreto MIBACT di vincolo (ottobre 2019) verranno inseriti all'interno del parco una decina di pannelli didattici fotografici che ripercorrono la storia del luogo con un itinerario che parte dall'originaria destinazione d'uso agricolo, che prosegue con il periodo (1913-1930) dei voli dei primi aeromobili, tra cui celebri quelli di Umberto Nobile e della prima donna aviatrice Rosina Ferrario, aeromobili costruiti in loco dall' Ing. Forlanini, poi di seguito con il periodo di uso militare dal 1930 fino al 2000, infine con l'attuale trasformazione in Parco urbano.

Per maggiori dettagli vedi Allegato 4.

3. Settore Sportivo/Ricreativo/Riabilitativo/Sociale

3.1 Il mio amico cavallo in PdA, proponente Anire (Associazione Nazionale Riabilitazione Equestre) in collaborazione con l'Ass. Parco Piazza d'Armi-Le Giardiniere.

Si prevedono in Piazza d'Armi le seguenti due attività:

1) passeggiate per tutti in calesse o in calessino (guidato da un pony) con partenza presso il cancello di collegamento tra la Piazza d'Armi e l'edificio sede di Anire all'interno del perimetro della caserma Perrucchetti. Tali passeggiate utilizzeranno i percorsi pedonali o ciclabili esistenti in PdA.

2) avvicinamento di conoscenza del cavallo, per adulti e bambini: partendo da alcune nozioni di etologia, l'obiettivo è di arrivare a comprendere il suo habitat, il suo modo di comunicare, cosa mangia, come si muove, come guidarlo... Sarà possibile inoltre effettuare, in un recinto di m 20x40, semplici passeggiate a cavallo guidati da un istruttore.

3.2 Ultimate Frisbee in PdA, proponente Associazione sportiva Flying Disk Martesana A.S.D.

www.ultimatemilano.com

Si intende promuovere e sviluppare in Piazza d'Armi la pratica sportiva dell'Ultimate Frisbee, uno sport di squadra giocato con il frisbee (disco di plastica del peso di 175 g) il cui scopo di gioco è segnare punti ricevendo il disco all'interno dell'area di meta avversaria.

Tale sport si pratica su campi in erba della dimensione di 100x37 metri con due aree di meta profonde 18 m, **senza pali né porte**. Poiché non necessita di strutture fisse, **è poco invasivo e perciò ben si presta ad una pratica sportiva leggera e rispettosa del verde**.

Importanti sono gli aspetti **pedagogico educativi**:

- lo sport si contraddistingue per lo "Spirit of the Game" (Spirito del Gioco) ed i principi del "fair play", infatti, a qualsiasi livello, è giocato **senza l'ausilio di un arbitro**. Tutte le contese vengono ri-

solte sul campo dai giocatori.

- si gioca con la presenza contestuale di uomini e donne nelle stesse squadre in campo all'interno di una speciale divisione "Mista", attiva in tutti i livelli agonistici.

3.3 Cammino e corsa campestre in Piazza d'Armi, proponente Ass. Parco Piazza d'Armi-Le Giardiniere in collaborazione con l'Agenzia Tutela Salute ATS Milano.

Le attività previste sono:

a) Camminata della salute svolta dai Gruppi di cammino secondo la metodologia messa a punto dalla ATS di Milano. Percorsi bisettimanali prevedono l'alternanza di attività fisica di intensità da lieve a moderata.

b) Percorso della salute attrezzato. Verranno identificati e utilizzati durante il percorso zone con vegetazione idonea allo svolgimento delle attività ginniche specifiche, che verranno indicati da paline con codice a barre.

c) Corsa campestre dei tre parchi. Si svolgerà su un percorso che si snoda tra il parco di Piazza d'Armi, il Boscoincittà e il Parco delle Cave che verranno collegati tra di loro attraverso dei corridoi verdi.

3.4 Anire (Associazione Nazionale Riabilitazione Equestre), Dott. Kirin Citterio, info@cnranire.it

L'associazione, nata nel 1977, ha la finalità di rieducare e riabilitare mediante l'impiego del cavallo i portatori di handicap fisici e mentali, di tutte le età. Le attività già in essere sono attualmente ospitate all'interno della caserma Perrucchetti. L'apertura del parco consentirebbe di realizzare all'aperto le attività ora svolte nel chiuso del maneggio, con notevole beneficio per gli/le utenti disabili. Tale progetto è autofinanziato.

3.5 Mylandog, proponente Fabio Ferrari, mylandog@libero.it

In un'area di circa 800 mq si svolgono attività, rivolte alle scuole, di avvicinamento al mondo dei cani, attività di pet-therapy per disabili, anziani, persone affette da vari tipi di disagi. Sono inoltre organizzate giornate di formazione/dibattiti/meeting per conoscere meglio il mondo animale ed entrarvi in relazione. Finanziamento: 20.000 € (iniziali) da raccogliere con campagna di raccolta fondi tra associati e amanti degli animali.

Al documento sono allegate le relazioni dei sottoprogetti ai punti 2.1, 2.3, 2.4, 2.6.

Aprile 2020

Associazione Parco Piazza d'Armi–Le Giardiniere

Maria Castiglioni (Presidente) e Le Giardiniere

